

ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, eccettuato la domenica.
Associazione per tutta Italia lire 22 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed editto 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garandee.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 novembre contiene:

1. R. decreto 11 ottobre, che autorizza il Comune di Ortignano ad assumere la denominazione di Ortignano-Raggiolo.
2. R. decreto 11 ottobre, che approva il regolamento della Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali.
3. R. decreto 3 ottobre, che autorizza la Banca Fermana d'incoraggiamento, sedente in Fermo, e ne approva lo statuto.
4. R. decreto 3 ottobre, che autorizza la Banca Popolare Forlinese ad aumentare il suo capitale e ne approva il nuovo statuto.

La Gazz. Ufficiale del 3 novembre contiene:

1. R. decreto 11 ottobre che autorizza il Comune di Viadagola, provincia di Bologna, ad assumere il nome di *Granarolo dell'Emilia*.
2. R. decreto 11 ottobre che approva il Regolamento speciale della Facoltà di filosofia e lettere.
3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e in quello del ministero della marina.
4. Conferimento di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai giovani segnalatisi negli esami di licenza presso gli Istituti tecnici e nautici del Regno l'anno scolastico 1874-75.

N. 35764-6136 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa situata in Corva, Frazione del Comune di Azzano Decimo, assegnata per le leve al Magazzino di Pordenone, e del presunto reddito lordo di annue L. 114.59.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, la propria istanza in carta da bollo da cent. 50 corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 10 ottobre 1875.

L'Intendente
TAINI.

(Nostra corrispondenza)

Per istrada 19 ottobre.

Dolendomi di non avere potuto accettare amichevole invito venutomi a suo tempo da San Vito per il Concorso di Portogruaro e per una gita agraria a Caorle, ho voluto almeno fare una visita oggi ai vecchi amici di quel ridente paese, che ha il più bel campanile del Friuli ed ebbe per me sempre il pregio di primeggiare negli studiati progressi dell'agricoltura, di cui i suoi signori presero costantemente diletto, essendo persone colte e persuase che anche quella del possidente è una professione, un'industria.

Per istrada sentii volontari da un mio vecchio condiscipolo, Bortolo Chiaradia, come egli, pensando all'avvenire della viticoltura della sua Caneva e degli altri colli che vanno verso la ottima piana di Conegliano, educa un suo figliuolo, già istruito nelle discipline agrarie, all'arte della vinificazione da quei bravi frati Benedettini, che a Klosterneuburg ne' pressi di Vienna hanno il pregio su tutta la enologia austriaca.

Famosi i Benedettini per cercare i luoghi più ameni e più fertili dove collocare le loro abbazie, per fabbricarvi di bei edifici, per le loro cantine, che quasi simbolicamente formavano il piano sotterraneo delle loro chiese, per vigneti, gli oliveti ed i frutteti di cui si circondavano, amando essi il buon vino ed il buon olio fatto in casa. Anche nei dintorni di Polcenigo essi collocarono una delle loro case presso le sorgenti del Livenza, in luogo bene soleggiato, dove, coi riflessi solari del monte, colla difesa dalla bora dei colli di fronte, colla tiepidezza cagionata nel verno da quelle sorgenti, aveva un clima in cui faceva l'olivo come i laghi lombardi. Ancora in parecchi punti di queste pendici l'olivo cresce e dà buon olio,

ma forse che, apprendendo dai Toscani le pratiche della coltivazione dell'albero diletto a Minerva, il frutto degli oliveti potrebbe ridiventare altrettanto copioso quanto lo fu al tempo dei Benedettini. Non si tratta forse di una vera speculazione agricola; ma il possidente che sta sul luogo e che ha la vaghezza di gustare dell'ottimo olio fatto da sé, potrà sempre diletarsi a coltivarlo. Del resto su questi colli e nei fianchi delle montagne di fronte fa ottimamente il castagno, che trova il terreno acconcio in tutti questi pressi e potrebbe dare tal frutto, oltre ai legnami, da compensare la spesa dei nuovi impianti, ora che le ferrovie portano le castagne in Tedeschiera. Né questo frutto soltanto, né il noce né i luoghi più grassi, ma tutte le altre frutta vi fanno. Nei villaggetti di Colture, Gorgazzo ecc. vedo molti ciliegi e peschi, la di cui coltivazione però meriterebbe di essere perfezionata per dare compenso adeguato. Ho veduto dal co. Bellavitis di Saronne delle bellissime poma, ed in quantità. Mi sembra, che coltivando lungo tutta questa costa le frutta d'inverno se ne potrebbe fare un bel commercio, ora che i vapori inglesi le portano in Egitto e nelle Indie. Sono piccoli guadagni, ma da non trascurarsi, che nella loro somma complessiva fanno un assai, come lo si vede nella parte orientale del Friuli. Ed ora, giacché ho toccato di Caneva e dei Benedettini del Livenza nella parte occidentale lasciata che vi menzioni que' Benedettini che a Rosazzo pure nell'orientale si fecero un delizioso soggiorno scegliendo appunto la zona meglio vitifera. E bello vedere in quei dintorni i Manzoni, i Brandis, i Trento, i Percoto, i Braida, i Cernazai ed altri di molti gareggiare adesso nella viticoltura presso a quei colli ed alle loro ville, nelle quali, come in quella dei co. Brazza non mancano le arti belle, o gli studi di patria storia come in quella dei co. di Toppo.

In queste due zone, l'occidentale che fa capo a Caneva e Conegliano e l'orientale che si estende in tutto quel gruppo di colline e nei piani sottoposti, sarebbe utile vedere qualche cosa che, facendosi cantine e vasi vinari dei migliori e fabbricando vino perfetto tutto d'un tipo comperasse le uve anche dagli altri per dare credito anche nel commercio lontano ai nostri vini. Come l'allevamento dei bachi e la filatura della seta formano due industrie distinte, così deve essere della coltivazione delle viti e della fabbricazione e commercio dei vini scelti; ben inteso che per gli usi comuni sul luogo resteranno sempre in copia anche i vini ordinari come nella stessa Francia accade. Se però avremo qualche cosa che tratti la fabbricazione dei vini come un'industria commerciale, comperando le uve scelte, tutti vorranno averne da vendere, risparmiandosi la briga del fare i vini e di custodirli in cantine che troppo al piccolo possidente costerebbero a fabbricarle.

Oramai anche in Friuli dovremmo essere maturi a questa *divisione del lavoro*, che, come nella Spagna, s'è introdotta anche in Piemonte e nella Sicilia.

Ma eccomi a San Vito: Il D. Paolo Giunio Zuccheri non c'è; ma c'è l'Emilio suo figlio, il quale fattomi visitare il *pantheon* dei celebri friulani ed una grandiosa fornace in fabbrica fece attaccare una *figlia dell'arabo* e mi condusse laddove desideravo, cioè a vedere le marcite del babbo e dei co. Rota ed i prati ridotti dal sig. Pascatti ai *Pisciarelli* a due miglia circa sotto a San Vito, presso a certi boschi che colà vi sono. Facendo quelle riduzioni di prati sortumosi, che avevano qua e là delle olle, o laghetti di sorgive, il sig. Pascatti trovò delle selci che indicano la presenza d'un villaggio lacustre nei tempi preistorici, nei quali forse anche nel nostro paese la proprietà era così poco rispettata, che l'uomo mangiava l'uomo, mentre dice un proverbio che *can non magna de can*. E non eravamo, che s'intende, ancora ai tempi beati rimpanti da quel bravo uomo, che è il prof. Ellero, il quale trova nella sua eruditissima opera sulla *questione sociale*, che i mali del mondo provengono tutti da quattro cattive istituzioni, quali sono il Culto, lo Stato, la Famiglia e la Proprietà. O beatitudine dei tempi, nei quali tutte queste cose non erano! Ma tant'è; l'uomo ha voluto non essere bestia e non andar vagando sulla superficie della terra a trovare il suo simile per farne un buon arrostito. Ha voluto la foglia di fico, la donna, la pelle, la cappanna, il campo, la sepoltura e le altre cose, tra le quali la giustizia e la cattedra di diritto e la stampa per dar da leggere a noi, che tanto viviamo paghi di quelle maledette cose, la *questione sociale* del prof. Ellero che ce le faccia odiare. Alla fine poi vi si accomoda anch'egli e ci consiglia a goderci in pace ed

allegramente la vita, anche con quelle istituzioni, che tanto male fanno alla società. Al nostro bravo friulano professore, che ci resuscita così il paradosso di Rousseau della sua famosa dissertazione sulla origine delle ineguaglianze della società umana, che non impediva a lui di scrivere il *Contratto sociale* e l'*Emilio*, come il nostro prof. Ellero scrive e pubblica, nei riposi della cattedra, i suoi trattati giuridici; a lui potrà dire quell'altro nostro friulano conte di Brazza, che ora sta penetrando nel centro dell'Africa, se c'è qualche luogo colà dove non esistano le malangurate istituzioni del Culto, dello Stato, della Famiglia, della Proprietà.

Il sig. Pascatti, senza pensare quanto teneri di queste istituzioni fossero gli *antropofagi di Pisciarelli*, sembra onorarle tutte queste istituzioni nella sua florida, lieta ed operosa vecchiezza; ed a provarlo basterebbero tali bellissimi prati, che egli ha ridotto dove stanziano gli antichi friulani dell'*età della pietra*, e le belle mandrie, nostrane ed incrociate, cui egli mantiene a San Vito.

Di queste riduzioni egli ha fatto un suo particolare diletto, impiegandovi una parte dei guadagni fatti nel commercio. Qualcheduno vorrebbe fargli i conti, per vedere con qual pro egli abbia impiegato i suoi capitali; ma c'è poi altri che opina, che il sig. Pascatti i suoi conti li sappia fare benissimo e che ad ogni modo di que' terreni sortumosi, di que' laghetti tanto apprezzati dai nostri antenati preistorici egli fece una bellissima proprietà, molto produttiva di abbondante ed ottimo fieno.

Vedendo questi prati allivellati con un quasi eccesso di lusso, ripartiti in quadrati, con stradoni nel mezzo e viali, rigogliosi di platani, di pioppi italici e bianchi, di ontani e salici, nei quali si fece testé un terzo taglio di fieno, non ho esitato a proclamare il più distinto coltivatore di prati del nostro Friuli, desiderando che altri, anche evitando l'eccesso nelle spese di riduzione, che non è necessario, se non si vuol fare che l'agricoltura arieggi, come qui, l'arte del giardinaggio, lo imitino. Attraversando colla figlia dell'*arabo* que' viali, ebbi l'idea delle praterie inglesi, dove, per evitare di fare i fieni e di spargere i concimi, si pensò al pascolo, non vago e magro, ma raccolto, facendo passare i bestiami da ingrasso dall'uno all'altro dei compartimenti simili a questi un certo numero conveniente di animali, che tornano ai primi, dove intanto è cresciuta di nuovo l'erba e così via via. Io non mi azzarderei a proporre qualcosa di simile per i nostri paesi; ma di certo questi quadrati così scompartiti farebbero desiderare che uno sperimento si facesse. Credo poi, che le magnifiche riduzioni del sig. Pascatti non saranno senza influenza sopra i progressi della praticoltura e degli impianti di legnami dolci sugli orli dei prati in tutta questa zona bassa.

Visitando, coll'accondiscendenza e colla guida del gentile proprietario, le belle sue stalle, ebbi l'occasione di vedere bellissimi bovini tanto della razza nostrana, come della incrociata colla svizzera; e qui, come nella stalla Giacomelli a Pradamano ed in altre mi persuasi, che meriti di condurre di pari passo i miglioramenti dell'allevamento tanto della nostra razza in sé stessa, quanto incrociata. I miglioramenti, non di pochi proprietari, ma in generale di tutta la massa delle animali paesane ed introdotte, risulteranno di certo in capo ad alcuni anni.

Me lo provano anche i volumi, gentilmente favoriti dal co. Giacomo di Polcenigo, dei *Concorsi regionali di Francia*, nei quali appaiono i bestiami, riproduttori e da macello e da latte, d'una serie di anni. Tutti questi animali, come apparisce anche dai rapporti, fanno crescere d'anno in anno la media del peso, colle forme migliorate, del relativo peso netto al macello e del latte nelle vacche.

Sarebbe da desiderarsi, che per avere dei dati comparativi, nei nostri macelli si formassero per gli anni passati le medie del peso degli animali macellati, e che in relazione allo scopo di misurare i progressi nostri miglioramenti, si studiasse un modo uniforme per stabilire in appresso la *pesatura degli animali da macello*, secondo certe norme già stabilite altrove.

Noi abbiamo bisogno di uscire in tutte queste cose dell'agricoltura ed allevamento dei bestiami dai termini generali e di metterci quanto più è possibile ogni cosa in cifre.

Adesso siamo sulla via di questi calcoli; poiché dovremo pur farli, se vorremo confrontare gli effetti ottenuti nei nostri esperimenti, sia colle razze paesane, sia colle incrociate, sia colle introdotte pure. Gli esperimenti non valgono se non in quanto si confrontano tutti i risultati ed i mezzi coi quali, in date circostanze, si sono

ottenuti. Per questo sarà necessario che i nostri allevatori di primo ordine si avvezzino a tenere le loro note, a confrontarle colle altrui, a visitarsi vicendevolmente per mettere a confronto i risultati, a tenere ogni anno dei *convegni agrarii*, e sieno pure dei *pranzi agrarii*, dove spicchi quella cordiale benevolenza, che non manca nel nostro Friuli e che avrà la sua parte non soltanto nel miglioramento economico delle terre e degli animali, ma anche nel miglioramento sociale degli uomini. Per quanto noi apprezziamo le selci dei presunti antropofagi dei *Pisciarelli* trovate dal sig. Pascatti, dovremo pure apprezzare meglio i prati del sig. Pascatti ed i perfezionamenti agrarii di cui anch'egli come i Freschi, gli Zuccheri ed altri di questi gentili signori di questa zona furono promotori, non dimenticando quella cultura sociale che dà ai nostri piccoli centri il vantaggio di unire il doppio carattere delle città e dei contadi.

ROMA

Roma. È il giorno 8 di novembre che s'inaugurerà in Roma il Congresso delle Camere di Commercio. Esso proseguirà le sue sedute fino al 14. Vi prenderanno parte i delegati di tutte le 89 Camere di Commercio del Regno, e il Congresso sarà presieduto dall'on. ministro Finali. La riunione in Roma delle più distinte notabilità del ceto commerciale deve spronare il Municipio e i romani a preparare un degno ricevimento. E noi sappiamo (dice il *Popolo Romano*) che, al Campidoglio, già si prendono gli opportuni accordi perché il ricevimento sia quale lo richiede la solennità della circostanza.

Non è ancor certo se potrà inaugurarsi il nuovo Museo Archeologico; certo lo si sarebbe potuto, se non fosse stata anticipata la convocazione del Congresso.

Comunque si parla già di una serata all'*Apollo*, dove si trasporterebbe la Compagnia di canto e ballo, che ora agisce sulla scena dell'*Argentina*. Si parla dell'illuminazione del Colosseo e del Foro Romano. Si parla di un gran pranzo e di qualche ricevimento.

Il Municipio, dal suo canto, deve in questa circostanza fare le cose a modo, cioè con dignità, con larghezza. Anche le notabilità finanziarie della nostra città non si faranno sfuggire l'occasione per dare una festa, un ricevimento ai delegati delle Camere. Così il Municipio da una parte, i cittadini dall'altra concorreranno a rendere più brillante e simpatico il soggiorno di Roma ai nostri carissimi ospiti. Dobbiamo mostrare anche noi che sappiamo ricevere degnamente chi ci fa l'onore di scegliere la città nostra per una così onorevole radunanza.

Se siamo bene informati (dice il *Piccolo*) gli annali dell'archeologia possono notare un curioso fatterello non sappiamo se *albo* o se *nigro lapillo*. Quando la direzione generale d'archeologia non era stata ancora creata e i musei e gli scavi di Roma avevano ancora quella piena autonomia che taluni deplorano, dicesi che parecchie opere d'arte antica scomparissero. Certo è che scomparvero, un anno fa, tre busti in marmo che erano nelle terme di Caracalla. Molti deplorano la sparizione: qualcuno crede che quei busti fossero, come Romolo, stati rapiti dal cielo; gli scettici dissero che erano stati rubati; e la polizia cercò invano i ladri. Ora pare che un viaggiatore che ha buona memoria, abbia veduto quei tre busti in un Museo di Berlino; e chi si supponga ch'essi, non avendo piedi, non abbiano potuto andarvi coi loro piedi. Certamente il Governo prussiano li ha comperati in piena buona fede dal ladro o da altri col quale il ladro era in relazione. E credesi che il nostro Governo si rivolgerà al Governo prussiano per richiedere quei busti, offrendo il prezzo che questo pagò a colui che glieli vendé, e confidando che il nome di costui non vorrà essere occultato dal ministero tedesco.

Il periodo preliminare delle negoziazioni commerciali colla Francia, colla Svizzera e coll'Austria è chiuso. Colla Francia e colla Svizzera rimangono ancora a definire pochissime posizioni; più numerose invece sono quelle rimaste insolute coll'Austria, e che si definiranno a Roma in dicembre. A Roma in dicembre oltre al negoziatore austriaco, vi sarà anche lo svizzero e sperasi pure il francese. — Se il periodo delle negoziazioni conclusive corrisponderà a quello delle preliminari, è sperabile che alla fine di gennaio i nuovi trattati possano essere presentati alla Camera, accompagnati dalle necessarie illustrazioni. — Così il *Sole*.

— Nei giorni 21, 22, 24, 26 e 28 gennaio

1876 presso tutte le Corti d'Appello del Regno verrà aperto un concorso a 150 posti di uditori. Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti necessari, saranno presentate ai procuratori del Re presso i Tribunali civili e correzionali nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti, entro il giorno 10 dicembre 1876, nel fine di essere trasmesse al ministro di grazia e giustizia e dei culti per mezzo del procuratore generale non più tardi del 31 dello stesso mese.

Fra non molto avrà luogo un movimento nel personale dei Sotto-Prefetti. Una o due modificazioni avverranno anche nel personale dei Prefetti, tra quelli per altro di ultima categoria.

Il generale Garibaldi riceveva una deputazione d'ingegneri, architetti ed impresari, la maggior parte genovesi e veneti. Il generale parlava loro dei suoi progetti sul Tevere, esprimendo la speranza che non si tarderà di por mano ai lavori di questa benefica impresa.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 3: « Il conte Codronchi assumerà oggi le funzioni di segretario generale del Ministero dell'Interno. »

E più oltre: « Gli impiegati del Ministero dell'Interno, per la circostanza in cui il comm. Gerra lascia il segretario generale di quel ministero per assumere la Prefettura di Palermo, presentarono all'egregio personaggio, come ricordo d'affetto ed omaggio, un magnifico Album ornato di bellissimi mosaici di Roma, e con entro il ritratto in fotografia di tutti gli impiegati. »

Leggesi nella *Libertà* del 4 corr.:

La Commissione d'inchiesta per la Sicilia partirà questa sera da Napoli per Palermo; si tratterà in quella città 8 o 10 giorni; quindi visiterà le altre provincie dell'Isola, non omettendo di fermarsi anche nei Comuni di minore importanza. Tornerà poscia a Palermo, per riassumerne il suo lavoro.

La Commissione rimarrà nell'Isola circa due mesi.

L'on. Bonghi, quantunque ammalato per un ingorgo polmonare, non omette che i regolamenti speciali delle Facoltà siano pubblicati. Quello di giurisprudenza, dovuto in gran parte al consiglio e all'opera del Messedaglia, è anche allestito; e sopprime la filosofia del diritto come insegnamento separato, unisce l'amministrativo al diritto costituzionale, toglie all'internazionale la parte del diritto privato, aggiunge all'economia la statistica, e meno che per diritto civile, rende annuali tutti gli altri insegnamenti, fra i quali, trova finalmente posto a sé quello della storia del diritto.

Agli studenti di giurisprudenza è fatto obbligo, durante i loro studi, di frequentare a loro scelta due delle discipline insegnate dalla Facoltà di lettere e filosofia.

Torino. Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*: Da S. A. R. il principe di Carignano fu ieri accolto colla consueta sua gentilezza l'indirizzo che una speciale Deputazione ebbe l'incarico di presentargli per manifestazione dei ringraziamenti che furono ad unanime spontaneità votati dalla Camera di commercio ed arti di Torino nell'adunanza di martedì per l'interesse con cui l'A. S. volle patrocinare il Congresso per l'uniforme numerazione dei filati, onorandone di sua presenza l'adunanza di inaugurazione, e assistendo alla distribuzione delle onorifiche ricompense aggiudicate dai Giurati dell'Esposizione universale di Vienna ai nostri espositori.

S. A. R. con isquisita affabilità volle poi trattenersi colla Deputazione suddetta assai lungamente discorrendo con cognizione delle industrie italiane e del loro progresso. Né tralasciò di informarsi sul probabile concorso dei nostri espositori alla prossima Esposizione internazionale di Filadelfia, e di accennare ai prodotti che possono più convenientemente figurare a quella generale Mostra, ed ai vantaggi che i produttori italiani potrebbero ottenere approfittando di cotale straordinaria occasione per far conoscere in America le merci che escono dalle nostre manifatture e dalle nostre officine.

NOTIZIE

Austria. Il Parlamento ungherese riprende domani le sue sedute. Esso si occuperà primariamente della discussione del preventivo del 1876. Si ritiene tuttavia che la discussione generale non potrà essere iniziata prima di otto o dieci giorni, per cui il ministro delle finanze presenterà frattanto il voluminoso progetto di legge sulla riscossione delle imposte. Tale progetto è destinato a sopprimere i molti inconvenienti che presenta l'attuale sistema di esazione delle imposte, e perciò la sua adozione viene raccomandata siccome urgentissima. La Camera di Budapest avrà pure a discutere due progetti di legge d'indole politico-religiosa; uno, cioè, sul matrimonio civile facoltativo, e l'altro sulla setta dei Nazareni. La stampa liberale non si mostra però troppo soddisfatta di questi due schemi. Principalmente si esterna ostilità al primo, rammentando che Francesco Deak ha già condannato il matrimonio civile facoltativo come insufficiente alla necessità dei tempi.

Francia. L'Agenzia *Havas* pubblica la nota seguente:

I ministri dell'Interno e della giustizia si occupano del progetto di legge sulla stampa. Il Gabinetto del 10 marzo ha annunciato nel suo

programma che si occuperebbe di proporre una legislazione per la stampa. Tutto induce a credere che pensi a mantenerne i suoi impegni e che il Governo presenterà un progetto di legge. Gli studi possono essere attualmente inoltrati, ma non sono terminati. Il ministro dell'Interno ha comunicato di recente a quello della giustizia un lavoro che è stato fatto sotto la sua direzione e al suo Ministero sui punti del progetto che riguardano il ministro dell'Interno. Il ministro di giustizia con questi elementi concreterà il progetto che è incaricato di studiare, ma che però verrà presentato all'esame del Governo prima di essere sottoposto alle deliberazioni della Camera.

Germania. Scrivono da Berlino alla *Gazz. di Colonia* che finora non è arrivato un solo deputato dell'Alsazia-Lorena a Berlino per assistere al Reichstag.

Si è deciso d'imprendere nel corrente autunno i lavori per ampliare la fortezza di Spandau.

L'arcivescovo di Breslavia ha scritto una lettera al Governo prussiano per prevenirlo che non terrà conto della sua destituzione pronunciata dal tribunale ecclesiastico, e che intende continuare ad amministrare la parte prussiana della sua diocesi malgrado la sua destituzione.

Spagna. Il *Diario Espanol* scrive: « Alcuni radicali che servivano la monarchia di Amedeo di Savoia, tuttora occupando gli alti posti di consiglieri della Corona, si riunirono, non ha guari, per trattare della redazione di una lettera da essere indirizzata a quel principe straniero, per esprimerli la loro lealtà ed offrirgli i loro servizi, e sollecitando nello stesso tempo l'invio del ritratto del figlio, che in Spagna ottenne la distinzione di esser chiamato principe delle Asturie. »

« La lettera fu scritta e spedita, aggiunge il *Diario*, e sappiamo da persona, la cui parola non può esser messa in dubbio, che il principe Amedeo rispose di aggredire l'omaggio, ma non essergli possibile mandar loro il ritratto di suo figlio. »

Inghilterra. Sono stati venduti all'asta pubblica, in 300 lotti, gli oggetti appartenenti al noto colonnello Backer, condannato al carcere per l'attentato commesso in ferrovia contro la damigella Dickinson. E pensare che il colonnello Backer, la sera della sua condanna, pranzò alla tavola del duca di Cambridge, figlio della regina. S. A. R. aveva anzi fatto un brindisi al colonnello Backer, onore e gloria dell'esercito britannico!

Svizzera. Domenica ebbero luogo in tutta la Svizzera le generali elezioni per il Consiglio nazionale. La Camera rimase presso a poco come era prima della sua dissoluzione. Gli antichi deputati rimasero pressoché ovunque vincitori di fronte ai candidati nuovi che loro disputavano il seggio. Nel Cantone Ticino trionfò anche questa volta il partito ultramontano, perché i rappresentanti liberali di quel Cantone, Battaglini e Censi, cedono il posto a due deputati semi-clericali. Ma in altri Cantoni i liberali riportarono dei vantaggi che compensano l'accennata perdita.

Turchia. Sembra che i turchi siano decisi a disperdere gli insorti dai dintorni di Niksic in seguito agli ultimi seacchi che essi hanno subiti. Infatti è noto anzitutto che venne impedito dagli insorti l'approvvigionamento di Niksic, che in seguito non riuscì una sortita fatta da 2000 turchi dalla fortezza di Berana, che gli insorti riuscirono a predare una mandra di bestiame a Gacko, e finalmente che Lazzaro Socica ha indotto a capitolare il fortino di Bezay presidiato da 50 Nizam.

In seguito a ciò vennero concentrati a Bilek 8000 uomini dell'esercito turco. Siccome anche Ljubibratic si è fatto vedere da quelle parti, così è probabile che vi abbia luogo quanto prima uno scontro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Seduta del Consiglio di Leva

3 e 4 novembre 1875.

DISTRETTO DI PALMANOVA

Arruolati alla 1 ^a Categoria	N. 58
Idem alla 2 ^a id.	> 55
Idem alla 3 ^a id.	> 73
Dichiarati inabili	> 16
Rivedibili alla ventura leva	> 13
Cancellati	> 2
Dilazionati	> 8
Renitenti	> 1
In osservazione all'Ospitale militare	> 5

Totale N. 229

Con Decreto Reale del 5 settembre p. p. venne approvato lo Statuto organico della Confraternita dei Calzolari di Udine in data 16 luglio 1875, composto di trentatré articoli, e del quale ci fu comunicato un esemplare testé uscito dai torchi. Per esso Statuto, che si uniforma nella sua parte amministrativa sulle prescrizioni della Legge 3 agosto 1862 alle Opere Pie, veggiamo conservato lo spirito e lo scopo filantropico della più antica fra le Confraternite udinesi. Infatti essa rimonta al milledugento, come risulta dai *cenni storici* premessi allo Statuto e compilati a cura della Commissione direttiva: Cosicché l'arte dei calzolari in Udine, di cui buon numero sono iscritti nella Società

di mutuo soccorso, trovandosi nell'avventurata condizione di avere eziandio straordinari soccorsi nella impotenza al lavoro e nella vecchiaia, e ciò in grazia della carità dei nostri padri. Con piacere veggiamo poi mantenute nel nuovo Statuto certe consuetudini che in altri tempi erano comuni a tutte le istituzioni pie di questa specie, dacché con ciò si volle ottemperare alla vigente Legge che sanziona rispettabili e inalterabili le Tavole di Fondazione.

Assicurazioni generali. Ricevammo un prospetto a stampa della Compagnia della Assicurazioni generali di Venezia. Da quel prospetto risulterebbe che essa Compagnia abbia pagato durante l'esercizio 1874 tra danni e spese di ogni ramo, in cui essa estende le proprie operazioni, la somma di lire 15,333,674.51.

Nella sole Provincie Venete e del Trentino (dipendenti dall'Ispettorato del Circondario di Venezia) sarebbero state pagate lire 1,308,890.09: delle quali lire 158,393.38 per la Provincia di Udine. Se queste cifre (come non abbiamo motivo di dubitare) sono esatte, ognuno può scorgere da sé quale debba essere la forza finanziaria e l'importanza della suddetta Compagnia, che da parecchi anni conta molti assicurati anche tra noi.

Istituto-Convitto Ganzini. La scuola regolare comincerà alle ore 9 antimeridiane del giorno 8 corrente.

Morte disastrosa. Nel 27 ottobre Di Santolo Antonio di Peonis, mentre in istato di ubbriachezza voleva passare il torrente Melò per restituirsi a casa, mancategli le forze, ivi affogava.

Il Sindaco di S. Quirino nell'interesse della pubblica quiete limitava il suono delle campane alle 9 pm. Questo savio provvedimento non andò forse a genio di qualche bacchettone, così che seppe fomentare tanto da promuovere nella notte del 23 ottobre una dimostrazione ostile con schiamazzi e getto di sassi contro la porta e le finestre della casa di quell'egregio funzionario. L'Autorità giudiziaria procede.

Arresti. In Pordenone nel 1. novembre V. A. per fermento e Z. Q. e C. C. per oziosità e vagabondaggio; in Palmanova nel 30 ottobre S. C. per falsa testimonianza e B. L. per vagabondaggio; in Udine nel 30 ottobre M. G. di Lestizza per gravi disordini; in Bagnarola nel 28 ottobre F. A. e A. D. per furto.

Caccia. Nel 31 ottobre i R. Carabinieri dichiararono in contravvenzione alla legge sulla caccia B. N., P. V. e N. B. di Cavasso Carnico.

Teatro Minerva. Sabato e domenica, 6 e 7 corrente, avremo fra noi la Compagnia drammatica *Arnous-Tollo-Gelich*, di cui fa parte quel capo ameno del *Papadopoli*. La fama che precede questa Compagnia, ci scusa da qualunque encomio.

Sabato darà i *Quattro Rusteghi* del Goldoni, nonché la nuovissima Commedia in 2 atti del sig. G. Ullmann: *Un amor de la nona*, la di cui paternità però non è peranco stabilita, pendendo la decisione da un giudizio di arbitri appositamente nominato onde decidere per signor Ullmann o pel Gallina. Ad ogni modo questo lavoro di cui la stampa di Trieste disse mirabilmente, specialmente per l'esecuzione da parte del *Papadopoli*, non potrà che destare la curiosità nel Pubblico Udinese.

Domenica poi avremo un divertimento assolutamente nuovo per il nostro secolo. Si darà il *Bugiardo* del Goldoni nella sua integrità, cioè con le maschere dell'*Arlecchino*, *Brighella*, *Pantalone* e dott. *Balanzone*.

Questo tentativo, provato con ottimo successo dalla sola Compagnia *Arnous-Tollo-Gelich*, non può a meno di richiamare l'attenzione del nostro Pubblico.

FATTI VARI

DIREZIONE

del R. Istituto dei Sordo-Muti

IN MILANO.

APERTURA DEL CORSO DI METODICA

Col giorno 5 dicembre p. v., dietro autorizzazione del Consiglio Direttivo, si riaprirà in questo R. Istituto il *Corso di Metodica* prescritto dallo Statuto Organico approvato col Reale Decreto 3 maggio 1863.

Le ore di lezione saranno 4 per settimana, cioè due nei giorni di giovedì dalle 10 antimeridiane alle 12 meridiane, e due nei giorni di domenica dalle ore 1 alle 3 pomeridiane.

Chi vuole inserirsi come Apprendista dovrà avere la patente di maestro o maestra elementare almeno del grado inferiore, o appartenere al II. o III. anno delle Scuole normali o magistrali, o avere compiuti gli studi filosofici.

Al termine dell'anno scolastico potranno gli Apprendisti sostenere avanti apposita Commissione un esame sulle materie imparate per conseguire l'attestato d'idoneità all'istruzione dei Sordo-muti.

Alle lezioni si ammettono anche semplici uditori in quanto ciò sia possibile, senza pregiudizio degli Apprendisti.

L'iscrizione è aperta presso la Direzione del R. Istituto dei Sordo-muti dal p. v. novembre fino al cominciamento delle lezioni.

Milano, dalla Direzione del R. Istituto dei Sordo-muti 29 ottobre 1875.

Il Direttore

GHISLANDI

Istituto enologico. La *Gazz. di Treviso* ha da Conegliano:

Nella seduta del Consiglio comunale del 30 ottobre la Giunta ha dato comunicazione del suo operato riguardo la fondazione dell'Istituto enologico. Il Consiglio approvò con voti unanimi. Partecipando la Giunta che il concorso delle provincie della regione Veneta alla spesa annua di L. 25,000 stabilita necessaria dal Governo per decretare l'istituzione, non raggiunse quella cifra, il Consiglio pure unanimemente ha deliberato che le L. 3200 circa mancanti sieno assunte dal Comune di Conegliano, incaricando il Sindaco di fare tutte le pratiche opportune presso il Prefetto onde ottenere dalle Provincie che non risposero all'appello le loro contribuzioni più o meno larghe. Vedete quanto coraggio ha Conegliano che si assume lo impianto di locali e suppellettili scientifiche, e ancora si addossa la non indifferente spesa di L. 3200 annue che per 20 anni saranno lire 64,000. Così stabilito tutto ciò che esige il Governo per l'istituzione della Scuola, speriamo che il Decreto Reale non tarderà ad essere emanato, e la Scuola sarà un fatto che farà onore alla provincia di Treviso che seppe meritarselo.

Notizie letterarie. L'*Athenum* di Londra scrive: « Vittor Hugo non è presentemente occupato a scrivere, come fu annunziato da parecchi giornali, la seconda parte di *Quatre-vingt-treize*. Egli corregge le bozze di stampa di un poema: *Les quatre Vents de l'Esprit*, che sarà l'opera la più prossima ad essere pubblicata. « Il *Fils de Satan*, altro poema di cui parlasi da un anno, è egualmente terminato. »

— L'infaticabile Offenbach ha ottenuto di già due vittorie colla *Boulangère a des ecus* e col *Voyage dans la lune*, ed ora si appresta ad ottenere una terza colla *Créole*. È lodata molto la musica della *Boulangère*, data al teatro della *Variétés*, a Parigi, che fa tutte le sere incassi prodigiosi. Quanto al *Voyage dans la lune*, alla *Gaité*, si tratta di una *Féerie* in quattro atti e un numero sterminato di quadri, con trasformazioni, scene, abiti, novità di meccanismi e di coreografia da sorpassare qualunque immaginazione.

Buoni romanzi. Sono venuti in luce i volumi 3° e 4° della *scelta di buoni romanzi stranieri* che la Tipografia Editrice Lombarda di Milano, pubblica sotto la direzione di Salvatore Farina. Contengono *Il Segretario della Vecchia Zitelia* — romanzo tedesco di una donna, quasi nuova nel mondo letterario, ma già celebre, la *Mariotti*. Non è dubbio che questo racconto, di cui si fecero in Germania, in Francia ed in Inghilterra molte edizioni, avrà in Italia le più liete accoglienze, perché alla potenza descrittiva degli uomini e delle cose congiunge un interesse grande e sempre crescente, che nasce dallo sviluppo d'una passione mirabilmente disegnata e dalla curiosità.

Ma se la *Vecchia Zitelia* ha un segreto che trascina il lettore avido fino all'ultima pagina, un altro segreto ben più prezioso possiede l'autrice, la quale nel narrare ha la valentia dei migliori romanzieri del suo paese. L'edizione è elegante assai, e il libro costa relativamente pochissimo: sono ben 430 pagine al prezzo di Lire 3.

Spedizione al Polo. Si sono ricevute notizie della spedizione svedese al polo artico partita da Tromsø l'8 giugno e tornata recentemente, essendo stata arrestata dai ghiacci a 75° 30' latitudine nord. Il professore Norpenkiöld, che ha accompagnato la spedizione, crede che questa sia la più felice di quante l'hanno preceduta, e che il risultato dei suoi lavori può essere considerato come la scoperta di una gran strada commerciale. A 75° 30' di latitudine?

Centenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Il Comitato dell'Unione franco-americana per una sottoscrizione al monumento commemorativo del centesimo anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti ha pubblicato il manifesto seguente:

« L'America celebrerà, tra poco, il centesimo anniversario della sua indipendenza. Questa data segna un'epoca nella storia dell'umanità: al Nuovo Mondo essa ricorda la sua opera, la fondazione della grande Repubblica; alla Francia una delle pagine che fanno più onore alla sua storia. Di concerto coi nostri amici degli Stati Uniti, crediamo essere una occasione solenne d'associare la Francia e l'America in una comune dimostrazione. Il grande fatto che si deve festeggiare il 4 luglio 1876 ci permette di celebrare coi nostri fratelli d'America la vecchia e forte amicizia che unisce da lungo tempo i due popoli. Il Nuovo Mondo s'appresta a dare a tale festa una splendore straordinario; alcuni amici degli Stati Uniti hanno creduto che il genio della Francia dovesse mostrarsi sotto una forma splendida. Un artista francese ha tradotto questo pensiero in un progetto degno del suo scopo, e che ebbe tutte le approvazioni; egli si è messo d'accordo coi nostri amici d'America ed ha preparato tutti i mezzi d'esecuzione.

« Trattati d'innalzare, in memoria del glorioso anniversario, un monumento eccezionale. In mezzo alla rade di Nuova-York, sopra un'isoletta che appartiene all'Unione degli Stati, di fronte a Long-Island, ove fu versato il primo sangue per l'indipendenza, s'eleverà una statua colossale, che spiccherà nello spazio, incorniciata su l'orizzonte dalle grandi città americane di Nuova-

Jersey-City e Brooklyn. Alla base di quel continente, pieno di nuova vita, ove giungono le navi dell'Universo, essa sorgerà dal dei flutti, e rappresenterà la libertà che chiava il mondo. Nella notte, un'aureola luminosa, che partirà dalla sua fronte, sfogherà lunghe sull'immenso mare.

Questo monumento sarà eseguito in comune due popoli, associati nella loro opera fraterna, come lo furono un tempo per fondare l'indipendenza. Noi faremo omaggio della statua ai nostri amici d'America; essi si uniranno a per sovvenire alle spese dell'esecuzione e l'erezione del monumento che servirà di pietà.

Confermeremo in tal guisa, con un ricordo ereditario, l'amicizia che il sangue versato dai padri aveva di già suggellata fra le due nazioni.

Aduniamoci per celebrare quella festa dei popoli moderni: è necessario d'essere in molti a dare a tale dimostrazione lo slancio che essa deve avere, se vogliamo essere degni del passato. E ciascuno porti il suo obolo; le più piccole sottoscrizioni saranno bene accettate. Che il numero dei sottoscrittori attesti i sentimenti della nazione. Le liste saranno riunite in volume per essere offerte ai nostri amici d'America.

I membri del Comitato direttivo, riconoscendo l'amicizia di cui si vollero onorare gli Stati Uniti, hanno accettato la missione di prendere l'iniziativa della sottoscrizione; essa è seguita con interesse dall'altra parte dell'oceano. Speriamo di raccogliere dovunque le simpatiche adesioni.

CORRIERE DEL MATTINO

Telegrammi d'oggi confermano quanto jeri emmo riguardo alle preoccupazioni delle Potenze per il pericolo della ricomparsa della quione d'Oriente nella sua piena gravità diplomatica. Quello che ci viene da Londra, che contiene il senso d'un articolo della *Pall Mall Gazette*, eloquentemente allude ad una possibile occupazione straniera della capitale del Bosforo, e agli obblighi che, per questo fatto, verrebbero alla politica inglese che sarebbe invitata a controbilanciare, con l'invio d'una flotta e d'un esercito in Egitto, la preponderanza della Russia, o, a dir più esatto, quella dei tre Imperatori. Anche il *Giornale di Pietroburgo* ritorna sul tema delle promesse date dalla Turchia, e non riconosce valide e sincere dalla fiducia dei sudditi cristiani di essa; quindi, rinforza l'idea che l'uso di si sia dell'intervento delle Potenze per conseguire con la serietà delle date riforme il mantenimento della pace. Ognuno vede da sé, l'uso dei nostri commenti, quanto in questo linguaggio si manifesti chiaro il desiderio d'intromettersi, e di spingere forse ad un punto più alto siffatta ingerenza. Quindi da una potendo nascere cosa, non sarebbe impossibile, se non oggi, in un prossimo domani, che venisse a quanto accenna il citato diario inglese.

Un'altra notizia abbiamo da Madrid che esprime come il Governo spagnolo comprenda l'assoluta necessità di raddoppiare gli sforzi per porre termine alla guerra civile, approfittando che da noi ieri accennate defezioni ed errori di alcuni capi carlisti. E secondo questa notizia, data dal *Cronista*, Don Alfonso, abbandonando i cozi della Reggia, si recherebbe presso l'esercito del Nord, di cui assumerebbe il comando. La presenza del giovane Re a Madrid durante la prossima sessione delle Cortes non sarebbe molto fruttuosa, dacché è noto come in Spagna i risultati politici dipendano spesso essenzialmente dai risultati militari.

I giornali francesi danno i particolari delle date private dei più influenti capi-partito dei vari gruppi dell'Assemblea; ma questi particolari li registriamo tra le notizie, e da sé si commentano.

Un diario tedesco ci fa sapere come il ministero delle tante sedute segrete della *Scupcina* di Belgrado sia finalmente svelato. In quelle date trattavasi di ottenere al Governo l'approvazione d'un prestito, motivato dalla necessità d'aver pronto il denaro per tenere ai comandi cinque brigate di truppe. Quel diario conchiude notando come continui a regnare in Serbia una certa agitazione, e come il Ministero aljevics voglia, per diventar popolare, riannodare le fila della politica di Ristcs.

Ieri ha avuto luogo lo svolgimento della causa intentata al *Diritto*, per avere pubblicato come dei giurati nel processo per l'assassinio di Raffaele Sonzogno. Il *Diritto* fu condannato a 100 lire di multa e alle spese processuali.

Leggesi nel *Diritto*:

Ieri arrivò a Napoli il «Batavia» di ritorno dal viaggio di esperimento commerciale nelle Indie Neerlandesi.

Il nostro egregio collaboratore dott. Solimargo che accompagnò il «Batavia» è sbarcato a Napoli e di là ci manderà una serie di lettere sui paesi da lui visitati.

La *Gazzetta d'Italia* dice confermarsi che l'attuale sessione parlamentare si chiuderà dopo le ferie di Natale e che si aprirà la nuova dopo la prima metà di gennaio.

I recenti avvenimenti nell'Asia centrale hanno scosso l'apparente apatia della pubblica opi-

nione in Inghilterra. Il *Daily Telegraph*, parlando della guerra del Khokand e della spedizione russa a Merv, esprime la convinzione che i progressi della Russia nel Continente asiatico hanno per iscopo di legare le mani dell'Inghilterra nell'India, per aver libera la propria in Europa, quando sia giunto il momento propizio di agire. Il *Daily Telegraph* s'alza della città degli uomini di Stato inglesi, i quali non vedono i disegni reconditi della Russia, e li invita ad aprire gli occhi e a prepararsi a quegli avvenimenti, che devono verificarsi o presto o tardi.

L'altieri uno dei nostri redattori (dice il *Tergesteo* del 4 corr.) ebbe la ventura d'incontrare in un vagone di ferrovia l'on. Luzzatti che ritornava da Vienna. Esso è latore delle proposte del Governo austriaco al Gabinetto di Roma. L'on. Luzzatti trova però in questo proposito delle gravissime difficoltà, e soltanto qualora l'Austria addivenga a desideri più conciliativi, il trattato potrà definirsi nella conferenza che avranno luogo il mese venturo a Roma.

L'Imperatore di Russia ha rimesso al Principe di Montenegro 30,000 rubli per i rifugiati d'Erzegovina. L'invio era accompagnato da una lettera autografa dello Czar.

Alla *Gazzetta Ticinese* telegrafano da Berna, 2; Il Cantone di Berna confermò in gran parte i suoi deputati al Consiglio nazionale. Il signor di Gonzenbach non è riuscito nel circondario della città di Berna. Le elezioni nel Giura riuscirono in senso liberale. S. Gallo, creduto perduto, venne riacquisito. A Neuchâtel il sig. Borel non venne eletto. Ginevra confermò i precedenti deputati. Dubs venne eletto a Losanna ed è in ballottaggio a Zurigo. In generale si confermarono i deputati scadenti. La legge bernese concernente la polizia dei culti, venne accettata dal popolo con voti 33,880 contro 16,885; la legge circa l'aumento dell'onorario dei maestri venne parimenti adottata con 27,969 voti contro 20,114.

Lo stesso giornale reca sotto la medesima data: Il risultato finora noto delle elezioni al Consiglio nazionale è di 34 ultramontani e 95 liberali; 6 nomine ancora sconosciute. Il risultato probabile definitivo sarà di 100 liberali contro 35 ultramontani.

Il *Times* ci recava ieri una sorprendente notizia. In un dispaccio 31 ottobre un suo corrispondente da Parigi assicura che, nel caso la proposta relativa allo scrutinio di circondario venisse respinta dall'Assemblea, il maresciallo ricorrerebbe ad un plebiscito per chiedere alla nazione direttamente la conferma dei suoi poteri. Forte del voto popolare, che secondo il corrispondente riuscirebbe senza dubbio favorevole all'attuale ordine di cose, il maresciallo si troverebbe in situazione di opporre la sua volontà a quella della futura Camera, se quest'ultima volesse obbligarlo a cambiar sistema di governo. MacMahon, nel caso di conflitto fra lui e la Camera futura, ricorrerebbe ad un secondo plebiscito che, a quanto prevede il corrispondente, darebbe al maresciallo 7,000,000 voti, vale a dire un numero eguale a quello che ottenne Napoleone III col suo ultimo appello al popolo. La notizia va accolta con molta riserva, e viene considerata come un espediente per esercitar pressione sull'Assemblea.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 4. Il *Monitore delle strade ferrate* pubblica la Convenzione addizionale per la costruzione della Galleria del Gottardo, che modifica le condizioni primitive delle condizioni dell'appalto.

Parigi 4. Ebbe luogo una numerosa riunione della Sinistra. *Ricard*, relatore della legge elettorale, consiglia d'interpellare prima che si discuta la legge elettorale, ma la grande maggioranza della Sinistra manifestò il sentimento opposto. La riunione, prima di prendere alcuna decisione, decise di concertarsi cogli altri gruppi. Gli oratori repubblicani in occasione della legge elettorale domanderanno che Buffet spieghi le sue intenzioni sulle candidature ufficiali. Un dispaccio dalla frontiera assicura che Moriones accettò il comando dell'esercito alfonsoista nella Navarra.

Vienna 3. (Reichsrath). Vidulich presenta un'interpellanza per domandare come il Governo intenda proteggere il cabotaggio e la pesca della marina austriaca contro la preponderante concorrenza della marina italiana sul trattato di navigazione da concludersi prossimamente.

Londra 3. L'articolo della *Pall Mall Gazette* dice che l'occupazione straniera a Costantinopoli provocherebbe fatalmente l'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra.

Vienna 4. Il treno N. 9, della Franzjosephbahn, è uscito dalle rotaie alle ore 12 1/2 di notte fra le stazioni Göpfritz e Schwarzenau, e, tolti due soli vagoni, è precipitato dal terrapieno. Per quanto consta sono morti 3 individui del personale di servizio; non consta ancora se e quanti passeggeri siano rimasti vittime del disastro.

Vienna 4. Un grave disastro provocato da mano criminosa toccò ieri al treno passeggeri partito da qui per Praga. Un pezzo di rotaia dalla parte esterna del binario fu tolto ad arte: chiodi e viti si trovarono intatti sopra i singoli traversini. Cinque morti, nove feriti.

Madrid 4. Il *Cronista* annunzia che il re di Spagna assumerà coi primi giorni del mese di dicembre il comando dell'armata del Nord.

Pietroburgo 4. Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando degli ultimi provvedimenti finanziari della Turchia, deplora che la Porta si sia scostata dal modo finora tenuto nel pagamento del coupon, ed osserva, riguardo alle imminenti riforme della Turchia, che le popolazioni slave dell'Impero ottomano accoglierebbero con fiducia le promesse della Porta, se il Sultano nell'attuazione delle riforme fosse appoggiato dalla cooperazione delle Potenze.

Il *Golos* commenta l'ultimo articolo del foglio ufficiale di Pietroburgo, e si associa per parte della Russia all'opinione espressa dall'Imperatore di Germania: che ogni Potenza, la quale si adoperi per la conservazione della pace, può contare sull'appoggio dell'alleanza dei tre Imperatori.

Ultime.

Pest 4. Nella conferenza del partito liberale venne approvata la proposta di cominciare il 10 dicembre la discussione del budget, e di passare alla elezione del comitato amministrativo.

Andrassy sta elaborando un progetto collettivo delle Potenze per garantire alle popolazioni cristiane l'effettuazione delle riforme promesse dal Governo turco.

Roma 4. Tajani nel processo Sonzogno parlò con grande eloquenza per 3 ore contro Luciani; l'avv. Vastarini contro gli altri imputati. Oggi parlano i procuratori.

Pietroburgo 4. I giornali officiosi continuano a pubblicare articoli favorevoli agli insorti, e domandano che le Potenze garantiscano le riforme promesse dalla Turchia.

Nuova York 4. Il partito governativo è lieto del risultato delle elezioni e ravvisa la disfatta del partito Tammany come uno scacco serio per democratici e che assicura il risultato dell'elezione presidenziale. Furono eletti 21 senatori repubblicani e 63 membri dell'assemblea repubblicani.

Gibilterra 4. Giunse il postale *Colombo* della Società Laverello e partirà domani per Genova.

Fenang 4. Birch, residente diplomatico inglese a Peraca, fu assassinato nel territorio malese. Vennero spedite truppe per punire i colpevoli.

Pest 4. Il nuovo gabinetto Tisza si presentò oggi alla Camera. Tisza disse che la politica del gabinetto non subirà alcuna modificazione.

Palermo 4. Alle ore 5 è arrivata la Commissione d'inchiesta, e fu ricevuta da tutte le autorità civili e militari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 novembre 1875	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.5	751.5	752.8
Umidità relativa	57	43	64
Stato del Cielo	0	0	0
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E.	E.	E.
velocità chil.	2	7	2
Termometro centigrado	6.1	9.8	1.4
Temperatura (massima)	10.3		
(minima)	1.5		
Temperatura minima all'aperto	-3.0		

Notizie di Borsa.

BERLINO 3 novembre.

Austriache	489.50	Azioni	338.—
Lombardo	181.—	Italiano	72.—

PARIGI 3 novembre.

3 0/0 Francese	65.67	Azioni ferr. Romane	—
5 0/0 Francese	103.87	Obblig. ferr. Romane	—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	73.10	Londra vista	25.19 1/2
Azioni ferr. Lomb.	228.—	Cambio Italia	7.118
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing.	94.1/2
Obblig. ferr. V. E.	—		

LONDRA 3 novembre

Inglese	94.3/4	Canali Cavour	—
Italiano	72.7/8	Obblig.	—
Spagnuolo	17.5/8	Merd.	—
Turco	25.7/8	Hambro	—

TRIESTE, 4 novembre

Zecchini imperiali	for.	5.32	—	5.33	—
Corone					
Da 20 franchi		9.07 1/2		9.09	—
Sovrane Inglesi		11.40		11.41	—
Lira Turche		—		—	—
Tallari imperiali di Maria T.		—		—	—
Argento per cento		104.35		104.65	—
Colonnati di Spagna		—		—	—
Tallari 120 grana		—		—	—
Da 5 franchi d'argento		—		—	—

VIENNA

Metallica 5 per cento	for.	69.65		69.00	
Prestito Nazionale		73.40		73.85	
del 1860		111.40		111.90	
Azioni della Banca Nazionale		929		928	
del Cred. a fior. 160 austr.		193		190.80	
Londra per 10 lire sterline		113		113.15	
Argento		143.95		104.20	
Da 20 franchi		9.05 1/2		9.07	
Zecchini imperiali		5.35 1/2		5.37 1/2	
100 Marche Imper.		56.10		56.15	

VENEZIA, 4 novembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 78.80 a					
— e per cons. sue corr. da 79. — a —					
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —					
Prestito nazionale stall.					
Azioni della Banca Veneta					
Azione della Itau. di Credito Ven.					
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.					
Obbligaz. Strade ferrate romane					

Da 20 franchi d'oro	> 21.52	> 21.53
Per fine corrente	> —	> —
Pior. aut. d'argento	> 2.46	> 2.47
Bancnote austriache	> 2.37 1/4	> 2.37 1/2

Risultati pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1. genn. 1876 da L. —	> L. —	> L. —
contenti	> —	> —
fine corrente	> 76.85	> 76.90
Rendita 5 0/0 god. 1. lug. 1875	> —	> —
fine corrente	> 75	> 79.05

Valute

Pezzi da 20 franchi	> 21.51	> 21.52
Bancnote austriache	> 237.25	> 237. —

Sconto Venezia e piazza d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—	010
Banca Veneta	5	—	—
Banca di Credito Veneto	5	1/2	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di giovedì 4 nov.

Frumento (ettolitro)	It. L.	1875	1876
Granoturco vecchio	>	12.50	> 12.85
> nuovo	>	9.70	> 10.70
Segala	>	11.80	> —
Avena	>	10.50	> —
Spelta	>	22. —	> —
Orzo pilato	>	22. —	> —
> da pilare	>	10. —	> —
Sorgorosso	>	6.25	> 6.60
Lupini	>	10.40	> —
Saraceno	>	13. —	> —
Fagioli (alpighiani)	>	26. —	> —
(di pianura)	>	20. —	> —
Miglio	>	23. —	> —
Castagna	>	10.50	> —
Lenti	>	30.17	> —
Mistura	>	11. —	> —

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Si porta a pubblica notizia che come appare dall'atto 1° novembre 1875 in deposito presso il Notaio dott. Alessandro Rubazzer la Ditta Nicolò Montegnacco di qui è rappresentata esclusivamente dall'unico proprietario e firmatario sig. **Gio. Batt. fu Gio. Batt. Picceco**.
Udine, 2 novembre 1875.

N. 3986.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso d'Asta

Per la fornitura del combustibile e prestazione della mano d'opera occorrente ad alimentare il Calorifero per riscaldamento durante l'invernata 1875-76 dei locali d'Ufficio della Prefettura, Deputazione Provinciale e Pubblica Sicurezza, si procederà all'appalto relativo, avuto per base l'importo preventivato di L. 1905.20.

A tale oggetto pertanto
si invitano

coloro che intendessero applicarvi a fare le loro offerte in iscritto suggellate e munite del deposito di L. 400 in viglietti della B. N., da presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale fino alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 8 novembre 1875, nel quale sarà aperta la gara col metodo dell'estinzione della candela vergine sul risultato della migliore offerta in iscritto, giusta le modalità prescritte dal Regolamento di contabilità generale.

L'aggiudicazione seguirà nel giorno medesimo a favore del minore esigente, al quale sarà ritenuto il fatto deposito di L. 400 a cauzione degli obblighi ad esso incombenti fino a gestione ultimata.

Nelle ore fissate dal Capitolato relativo, l'Impresa dovrà riscaldare l'apparato in guisa che l'aria aspirata e quindi diramata si mantenga nelle singole stanze alla temperatura minima di 10 (dieci) gradi Reaumur in piano terra e di 12 (dodici) nei piani superiori.

Le altre condizioni del contratto sono indicate nel Capitolato surriferito, fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli e tasse inerenti al Contratto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine il 1 novembre 1875.

Il Prefetto-Presidente

BARDESONO

Il Deputato

A. Milanese

Segretario

Merlo.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto aprirà col giorno 15 del p. v. novembre una scuola di lingua francese nella propria abitazione Via Manzoni N. 14.

Le persone d'ambo i sessi che fossero disposte d'apprendere questa lingua, non avrebbero a pagare che la tenue mensile somma di lire 10, sei, sempre che il numero degli iscritti risulti maggiore di cinque; se minore, la pensione verrebbe, non di molto, aumentata.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 6 alle 7 1/2 pom. avranno luogo le lezioni per i maschi; negli altri tre giorni per le donne dalle ore 5 alle 6 1/2 pom.

CARLO FABRIZI

Lezioni di lingua francese e tedesca, nonché di contabilità mercantile impartisce con metodo facile e pratico il Professore Renier, tanto a domicilio che nella propria abitazione Piazza San Giacomo, corte Giacomelli al N° 3. I° piano.

OFFICINA MECCANICA

(Vedi avviso in quarta pagina)

Da Subaffittare

a prezzo vantaggioso abitazione composta di diversi locali.

Insinuarsi dai signori fratelli DAL TORSO Casa Tommasoni N. 22 Borgo Grassano.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 456 3 pubb.
Provincia di Udine Circondario di Tolmezzo

IL SINDACO
del Comune di Ligosullo

Avviso

che in seguito a rinuncia insinuata dalla Maestra di grado inferiore locale viene aperto il concorso a tal posto cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400 pagabili in rate trimestrali posticipate coll'obbligo della scuola festiva per le adulte.

Le aspiranti dovranno produrre a questo protocollo l'istanza di concorso nelle forme volute coi relativi documenti entro il 15 p. v. novembre.

La nomina è devoluta al Consiglio Comunale.

Dato a Ligosullo, li 26 ottobre 1875

p. Il Sindaco

LOD. DE CILLIA Segretario

AVVISO

per divieto di Caccia e Pesca.

Il sottoscritto conte di Brazza a sensi dell'art. 712 del vigente Codice Civile,

fa divieto

a chiunque di introdursi nel fondo chiuso qui sottoscritto, di sua proprietà, e di esercitare la Caccia e la Pesca nello stesso.

Contro i violatori del presente divieto si procederà a termini di Legge, avvertendo che trattandosi di fondo chiuso si invocheranno al caso le speciali disposizioni del Reale Decreto 21 settembre 1805 n. 122.

Descrizione del fondo

Bosco detto Bando, in Distretto di Palmanova, Comune Censuario di S. Gervasio, ai mappali numeri 187, 203 e 501.

Co. di BRAZZA.

ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI UDINE.

Bando

per vendita di beni immobili al pubblico incanto

Si rende noto, che, presso questo Tribunale e nell'udienza Civile del giorno 10 dicembre pross. vent. ore 10 antim. della Sezione prima, stabilita con Ordinanza 13 volgente mese, avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente dello stabile sotto descritto, ed alle condizioni pur sotto riportate e ciò

ad istanza

delli signori Cocceani Beatrice fu Antonio moglie a Giovanni Dossi, autorizzata dal marito; Cocceani Francesco, Gio. Batta, e Luigi fratelli fu Antonio; Mylini Lucrezia vedova Cocceani per se e qual legale rappresentante del minorente figlio Pietro fu Antonio Cocceani, creditori esproprianti, domiciliati elettivamente presso il loro procuratore avv. dott. Gio. Batta Billia qui residente

in confronto

delli signori Bassi Pietro fu Gio. Batta quale debitore principale, e Tarassio-Bassi Caterina fu Amadio, quale terza posseditrice, coniugi di Udine.

L'incanto venne autorizzato con sentenza proferita da questo Tribunale nel 16 settembre 1875 notificata nel 2 ottobre successivo, e nel 13 mese stesso annotata in margine della trascrizione del precetto fatto alla sola terza posseditrice nel 2 giugno anno predetto e trascritto in questo Ufficio Ipoteche nel 9 luglio medesimo.

Descrizione dell'immobile da venderli

Casa con bottega e portico ad uso pubblico posto in Piazza S. Giacomo di questa città e nella mappa stabile di Udine interne descritta al n. 1104 di censuarie perche 0,07 pari a centiare 70, colla rendita censuaria di

lire 330; fra i confini a levante Bortolotti Bernardo col n. 1105, a ponente Andreazza Giacomo col n. 1103, a tramontana Sabucco Anna col n. 1095 e mezzodi strada di Mercato nuovo.

Il prezzo d'incanto è di lire 3937.80 offerto dai creditori esproprianti, ed il tributo diretto verso lo Stato per l'anno in corso è di lire 65.63, desunto dal reddito imponibile di lire 525 trattandosi di fabbricato urbano.

Condizioni

1. L'immobile sarà venduto in un sol lotto a corpo e non a misura con tutte le servitù attive e passive inerenti al medesimo e come fu posseduto dall'espropriato e senza garanzia.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di it. lire 3937.80 che gli esecutanti offrono e propongono, e la delibera seguirà al miglior offerente in aumento al prezzo stesso, previo il deposito del 10 per cento, nonchè della somma presuntiva che verrà stabilita nel bando per le occorribili spese.

3. Il compratore entrerà in possesso a sue spese, ed a suo carico staranno le contribuzioni e le spese di ogni genere dal giorno della delibera in avanti.

4. Il compratore pagherà il prezzo in valuta legale nel cinque giorni successivi alla notificazione delle note di collocazione dei creditori iscritti a norma e sotto le comminatorie degli articoli 689, 718 Codice di Procedura Civile corrispondendo l'annuo interesse del 5 per cento dalla delibera al pagamento.

5. Staranno a carico del compratore le spese di subasta dalla Citazione per autorizzazione a vendita in poi comprese quelle della vendita.

6. Per quant'altro non trovasi provveduto nelle suddette condizioni e non fosse in opposizione con le stesse, s'intende che debbano aver vigore le disposizioni contenute nel Codice Civile sotto il titolo della vendita, e nel Codice di Procedura Civile sotto quella della esecuzione degli immobili.

Si avverte quindi che chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà previamente depositare in questa Cancelleria a sensi della 2ª condizione oltre il decimo la somma di lire 300, importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Di conformità poi alla sentenza che autorizzò l'incanto si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi, nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente, all'oggetto della graduazione, alle cui operazioni venne delegato il giudice di questo Tribunale signor Settimo dott. Tedeschi.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correz. li 29 ottobre 1875.

Il Cancelliere

LOD. MALAGUTI

R. TRIBUNALE CIV. COR REZ.
DI UDINE

Nota

per aumento del sesto

a sensi dell'art. 679 del Cod. Proc. Civile.

Il Cancelliere del Tribunale intestato

fa noto

che con Sentenza 30 ottobre decorso nel giudizio di spropriazione forzata, promossa dal sig. Andrea Samuelli di Pietro residente in Este, ed elettivamente domiciliato in Udine nello studio del suo procuratore Avvocato dott. Federico Valentini

in confronto

delli Signori Cesare e Stefano Samuelli di Pietro, il primo di Latisana il secondo di Genova, ora assente e di ignora dimora, fu dichiarato deliberatario dei beni sotto descritti per i prezzi ivi indicati, il creditore espropriante sig. Andrea Samuelli predetto domiciliato elettivamente come sopra che, il termine per l'aumento non minore del sesto ammesso dall'Art. 680 Cod. Proc. Civ. scade coll'orario di Ufficio del giorno 14 novembre andante, e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiute le condizioni prescritte dall'Art. 672 Codice predetto, per mezzo di atto ricevuto

dal sottoscritto con costituzione di un procuratore.

Descrizione degli stabili venduti
Lotto 1.

Casa di abitazione con corte ed orto in Latisana in Via Masutto al Civ. n. 140 rosso in Mappa stabile di Latisana, al n. 802 b ora perlustrazione avvenuta cangiato nel n. 2868 a per la superficie di cens. pert. 0.16 pari ad are 1.60 colla rendita di lire 24.24, ed orto n. 1800 b per cens. pert. 0.53 pari ad are 5.30, rendita lire 3.23. Il tutto fra i confini a levante e ponente Borghello Angelo, a mezzodi Fabris Angelo a tramontana, Via Masutto, valore di stima lire 780, e tributo diretto verso lo Stato lire 10.13, deliberato per lire 781.

Lotto 2.

Fondo aratorio arborato vitato con gelsi detto Masutto in Mappa di Latisana n. 817 b di cens. pert. 2.92 pari ad are 29.20, colla rendita di lire 17.82 fra li confini a levante e ponente Peloso Giuseppe, e mezzodi Fabris Angelo, a tramontana Fabris e Via consortiva, valore di stima lire 584, e tributo diretto verso lo Stato lire 3.68, deliberato per l. 585.

Lotto 3.

Fondo aratorio arborato vitato con gelsi ed uccellanda detto Masutto in mappa di Latisana n. 1803 b per cens. pert. 1.87 pari ad are 18.70, rendita lire 11.41, fra i confini a levante e ponente Peloso Giuseppe, a mezzodi Fabris Angelo, e tramontana Fabris e via Consortiva. Valore di stima lire 370, e tributo lire 3.02 deliberato per lire 371.

Lotto 4.

Fondo aratorio arborato vitato detto Comunale in mappa di Latisana n. 2484 di cens. pert. 9.85, pari ad are 98.50 colla rendita di lire 3.25, fra li confini a levante Grandis, a mezzodi stradella, a ponente stradone e tramontana Fuga Antonio. Quel fondo è costituito dalle sei porzioni ai peritali n. 3490, 3491, 3495, 3496, 3497, 3498 del tipo del riparto dei comunali, e ne è proprietario diretto il Comune di Latisana col canone annuo di lire 14.04. Valore di stima l. 764.90 e tributo l. 0.67 deliberato per lire 765.

Udine dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale, li 1 novembre 1875.

Il Cancelliere

Dott. LOD. MALAGUTI

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizi

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari, Via Cussignacco.** 76

GUARIGIONE DELLA BALBUZIE

Il prof. CHERVIN direttore dell'Istituto dei Balbuzienti di Parigi, sussidiato dai Governi francese, italiano, spagnolo e belga, aprirà il 15 novembre **Albergo Bella Venezia** a Milano, un corso di pronuncia per la guarigione dei Balbuzienti.

Questo corso durerà 20 giorni.

CONVITTO CANDELLERO

Torino Via Saluzzo 33

Anno XXXI

Col 2 novembre ricomincia la preparazione agli Istituti Militari.

14

Programmi gratis.

OFFICINA MECCANICA

IN UDINE

PER COSTRUZIONI DI MACCHINE E FILANDE IN ISPECIALITÀ
DI ANTONIO GROSSI

premiato a Londra nel 1870 e ad Udine nel 1868 ecc. ecc.

Si eseguono macchine per filanda da seta tanto in legno come in ferro a vapore e semplici, con e senza scopatrici meccaniche dietro gli ultimi sistemi e coi perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. — Le filande di questo sistema solide ed eleganti nelle forme, producono una seta delle più pregiate. — Si riducono le filande vecchie al nuovo sistema. — Si assumono l'esecuzione d'Incannatoi, Pulitori, Abbinatoi e Filatoi, a modicissimi prezzi e vantaggiose condizioni.

UCCIDERLA?

MEMORIE D'UN MARITO

PER

LEON AUGUSTO PERUSSIA

SECONDA EDIZIONE

Questo romanzo, di cui vedrà luce prossimamente una versione in boemo, esamina sotto nuovo aspetto la tesi che A. Dumas sciolse col *Tue-lui* pur dimostrando la necessità di legalizzare il divorzio a garanzia del matrimonio. È la storia d'un adulterio spirituale, tutta foga e sentimento; storia che dà luogo ad episodi d'eccezionale interesse e di grande originalità.

Si spedisce il volume franco di porto, contro invio di L. 1.50 in vaglia postale o francobolli, alla Casa editrice Sociale, Via Torino, 20 — Milano.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pii e di educazione.

Depositi di **Aque minerali** nazionali ed estere con **arrivi giornalieri**. Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonchè dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Oli di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, **Stroppo di tamarindo** preparato secondo i più recenti metodi chimici, **Siroppo di Bifosfolattato di calce**, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir **Coca** ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opo-dedoc all'arnica, balsamo Thompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la **Farinata igienica alimentare** del dott. De-labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sino ad ora conosciuta, l'**Acqua ferruginosa di Santa Caterina**, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le **pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet**, le **Antigonoviche del Porta**, ritirate direttamente dai specialisti; del **Fluidio ricostituente le forze dei cavalli**, del De Lorenzi; del **Balsamo Galbati** e della **solution Coirre** di cloro idrofosfato di Calce.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della **Revalenta Arabica** del Du Barry di Londra, dell'**Estratto di Carne** del Liebig, dell'**Orzo talito semplice** od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc. 37

Pronta esecuzione

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema **Leboyer**, per Lire **1.50** Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO **LEBOYER**

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettera e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . .	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre . . .	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella . . .	2.50
100 Buste porcellana . . .	2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella . . .	3.00
100 Buste porcellana pesanti . . .	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica